

Vaccini e malattie infettive

Aumentano i casi di morbillo, il Piemonte la regione più colpita, seguita da Liguria e Toscana - Per quanto riguarda il morbillo nel 2008 i dati sulle notifiche mostrano un'incidenza pari a 22,46 casi per 100.000 per la classe di età 0-14 anni e a 29,6 casi per 100.000 per la classe 15-24 anni.

A livello nazionale e nell'arco temporale 2000-2008 si evidenzia un aumento dell'incidenza (+55,9%). Negli ultimi anni è stato registrato un incremento dei casi anche tra i giovani adulti (15-24 anni). Infatti, **il dato italiano è aumentato del 1.170,4%.** La regione più colpita, per entrambe le classi di età considerate, è il Piemonte (0-14 anni: 185,76 casi per 100.000; 15-24 anni: 219,93 casi per 100.000) seguito dalla Liguria (0-14 anni: 52,23 casi per 100.000; 15-24 anni: 98,07 casi per 100.000) e dalla Toscana (0-14 anni: 27,44 casi per 100.000; 15-24 anni: 65,45 casi per 100.000). La percentuale di crescita maggiore si è registrata in Piemonte sia per la fascia di età 0-14 anni (+1.545,35%) che per la fascia di età 15-24 anni (+21.893%), ovvero rispettivamente **l'aumento è stato di 16,45 volte nel primo caso e 219,93 volte nel secondo.**

A livello territoriale si nota un gradiente decrescente Nord-Sud dovuto, probabilmente, a un minore tasso di notifica nelle regioni meridionali.

Per il morbillo è disponibile un vaccino sotto forma di complesso vaccinale anti-Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR) raccomandato dal Ministero della Salute. Il Piano Nazionale per l'eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita 2010-2015 pone come obiettivo il raggiungimento della copertura vaccinale del 95%. Nel nostro Paese la copertura vaccinale è migliorata nel tempo, ma non ha ancora raggiunto i livelli raccomandati che bloccherebbero la trasmissione endemica della malattia.

Tanti anche i casi di varicella, maglie nere le PA di Trento e Bolzano - A differenza di morbillo, parotite e rosolia, la cui incidenza è stata pesantemente ridimensionata su gran parte del territorio nazionale, **la varicella non è mai stata contenuta adeguatamente in modo attivo.** Nel 2008 tale patologia risulta preponderante nella classe di età 0-14 anni (809,17 casi per 100.000) anche se si registra un trend in diminuzione rispetto all'anno 2000 (-20,25%). La riduzione ha interessato quasi tutte le regioni. Da segnalare il dato in controtendenza della Calabria che ha mostrato, invece, un incremento sostanziale (+127,13%), cioè i casi sono più che raddoppiati. Un andamento decrescente si riscontra anche nei giovani adulti (15-24 anni) che presentano un'incidenza, a livello nazionale, pari a 29,01 casi per 100.000, con un calo del 53,54% rispetto al 2000. Considerando la fascia di età 0-14 anni la PA di Trento risulta avere l'incidenza più alta (2.022,18 casi per 100.000), seguita dalla PA di Bolzano (1.984,47 casi per 100.000) e dall'Emilia-Romagna (1.858,13 casi per 100.000), mentre per la fascia 15-24 anni si registra la maggiore incidenza nella PA di Bolzano (92,17 casi per 100.000) seguita dal Friuli Venezia Giulia e dalle Marche con valori, rispettivamente, pari a 80,78 e 77,95 casi (per 100.000). Per entrambe le classi di età in esame esistono differenze tra aree geografiche con tassi più alti al Nord ed al Centro rispetto al Sud e alle Isole. Da segnalare è il dato positivo dell'Abruzzo per entrambe le fasce di età e del Molise per la classe 15-24 anni: infatti le due regioni nel 2008 registrano un tasso di incidenza pari a 0 casi (per 100.000).